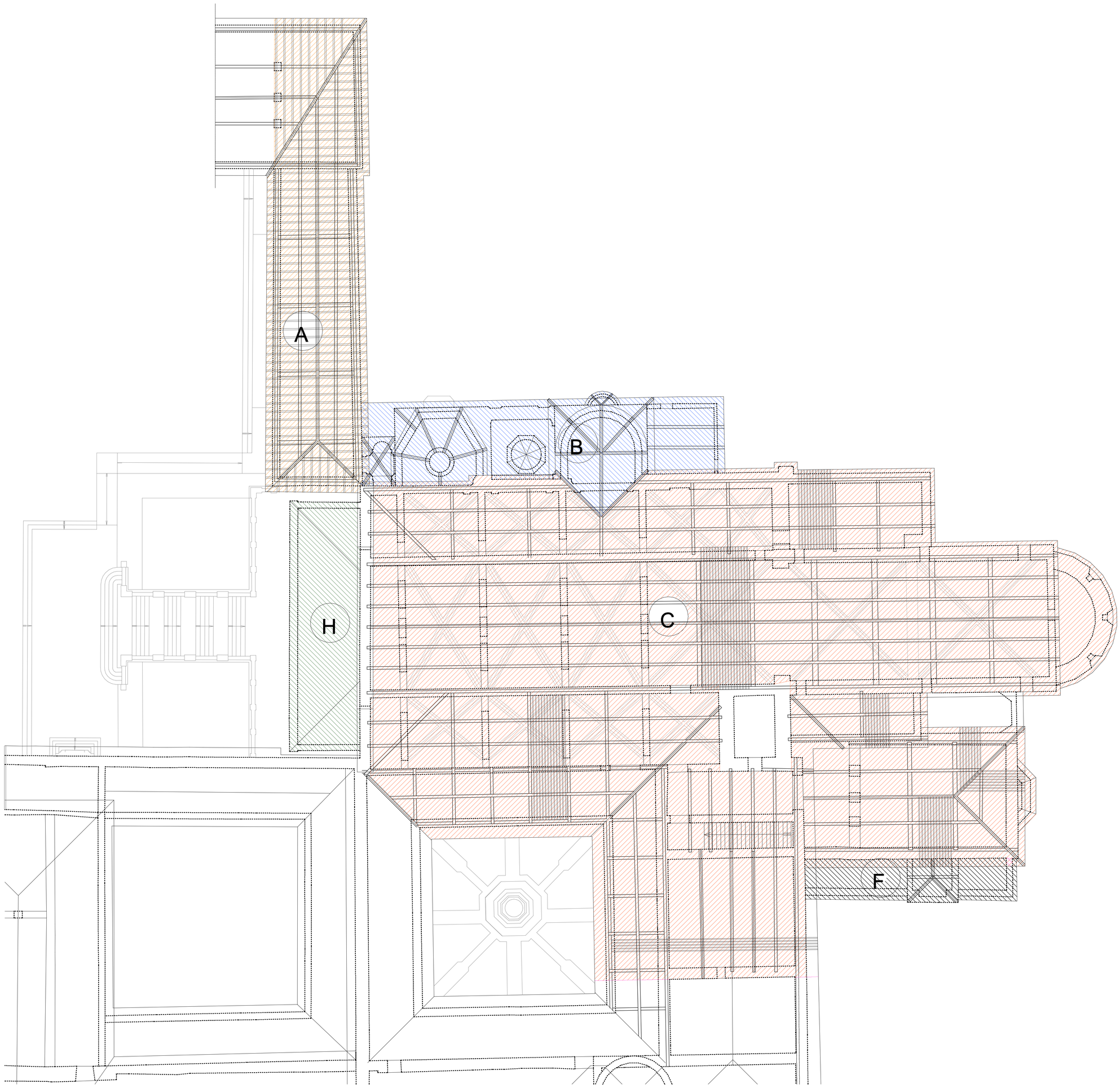


ELENCO DEGLI INTERVENTI:

CORPO A

- Rimozione delle converse, dei canali delle, scossaline e dei tubi,

- Disfacimento del manto di copertura con relativo supporto, abbassamento delle macerie al piano di carico dell'automezzo e accatastamento in cantiere del materiale riutilizzabile,

- Sostituzione della grossa orditura, colmi, terzere, sparadossi, ove la stessa È totalmente compromessa e non vi sono le condizioni per l'adeguamento statico, rimozione e smaltimento della struttura esistente deteriorata,

- Sistemazione della piccola orditura mediante sostituzione degli elementi ammalorati o con caratteristiche meccaniche insufficienti, con eventuale aggiunta di nuovi elementi lignei con sezione opportuna, rimozione e smaltimento delle strutture esistenti ammalorate,

- Formazione di assito ove mancante , completamento e sostituzione ove compromesso degli agenti fisico-chimico-biologici, sezioni in grado di sopportare i carichi trasmessi dal personale di manutenzione, la chiodatura e inserimento degli spessori necessari ad ottenere piani idonei alla posa delle onduline,

- Formazione di sottomanto con lastre ondulate fibrobituminose per sottocoppi, realizzazione delle opportune sovrapposizione e dei fissaggi;

- Ricostruzione del manto di copertura con coppi a canale in ragione di n. 32 al metro quadrato con impiego di coppi di recupero in ragione del 25 % formazione di letti di malta per il fissaggio e la sigillatura, posizionamento nuovi colmi, cuffie di areazione, pezzi speciali ecc.;

- Realizzazione di sistema antiscivolo mediante posa in opera di ganci fermacoppo in rame, in ragione di n. 1 per ogni coppo, di coperchio e di fondo, fissati alla struttura mediante chiodi;

- Realizzazione di nuovi tubi pluviali aggraffati in lastra di rame 6/10 mm, diametro cm 12, con bracciol di sostegno pure in rame;

- Controllo puntuale dell'efficienza delle lattonerie esistenti (canali in lastra di rame), con pulizia degli elementi, verifica dei fissaggi con integrazione ove necessario degli elementi di sostegno, verifica delle giunzioni con rifacimento delle saldature a stagno ove necessario;

- Verniciatura dei manufatti in legno con due mani di vernice sintetica ad impregnazione antitarlo o antimuffa trasparente, una mano di fondo ed una mano a finire con smalto sintetico tipo opaco, comprese preparazione delle superfici con spazzolatura, scartavetratura, anche con impiego di dischi pulitori, raschiatura delle parti deteriorate.

CORPO B

- Disfacimento del manto di copertura con relativo supporto, abbassamento delle macerie al piano di carico dell'automezzo e accatastamento in cantiere del materiale riutilizzabile,

- Sostituzione della grossa orditura, colmi, terzere, sparadossi, ove la stessa È totalmente compromessa e non vi sono le condizioni per l'adeguamento statico, rimozione e smaltimento della struttura esistente deteriorata,

- Sistemazione della piccola orditura mediante sostituzione degli elementi ammalorati o con caratteristiche meccaniche insufficienti, con eventuale aggiunta di nuovi elementi lignei con sezione opportuna, rimozione e smaltimento delle strutture esistenti ammalorate,

- Formazione di assito in legno abete costituito da sottomisure di spessore 25 mm opportunamente distanziate in modo da ottenere I 2/3 di superficie coperta,

- Formazione di sottomanto con lastre ondulate fibrobituminose per sottocoppi, realizzazione delle opportune sovrapposizione e dei fissaggi;

- Ricostruzione del manto di copertura con coppi a canale in ragione di n. 32 al metro quadrato con impiego di coppi di recupero in ragione del 25 % formazione di letti di malta per il fissaggio e la sigillatura, posizionamento nuovi colmi, cuffie di areazione, pezzi speciali ecc.;

- Realizzazione di sistema antiscivolo mediante posa in opera di ganci fermacoppo in rame, in ragione di n. 1 per ogni coppo, di coperchio e di fondo, fissati alla struttura mediante chiodi;

- Controllo puntuale dell'efficienza delle lattonerie esistenti (canali in lastra di rame), con pulizia degli elementi, verifica dei fissaggi con integrazione ove necessario degli elementi di sostegno, verifica delle giunzioni con rifacimento delle saldature a stagno ove necessario;

- Verniciatura dei manufatti in legno con due mani di vernice sintetica ad impregnazione antitarlo o antimuffa trasparente, una mano di fondo ed una mano a finire con smalto sintetico tipo opaco, comprese preparazione delle superfici con spazzolatura, scartavetratura, anche con impiego di dischi pulitori, raschiatura delle parti deteriorate.

CORPO C

- Rimozione delle converse, dei canali delle scossaline e dei tubi,

- Disfacimento del manto di copertura con relativo supporto, abbassamento delle macerie al piano di carico dell'automezzo e accatastamento in cantiere del materiale riutilizzabile,

- Sostituzione della grossa orditura, colmi, terzere, sparadossi, ove la stessa È totalmente compromessa e non vi sono le condizioni per l'adeguamento statico, rimozione e smaltimento della struttura esistente deteriorata,

- Sistemazione della piccola orditura mediante sostituzione degli elementi ammalorati o con caratteristiche meccaniche insufficienti, con eventuale aggiunta di nuovi elementi lignei con sezione opportuna, rimozione e smaltimento delle strutture esistenti ammalorate,

- Formazione di assito in legno abete costituito da sottomisure di spessore 25 mm opportunamente distanziate in modo da ottenere I 2/3 di superficie coperta,

- Formazione di sottomanto con lastre ondulate fibrobituminose per sottocoppi, realizzazione delle opportune sovrapposizione e dei fissaggi;

- Ricostruzione del manto di copertura con coppi a canale in ragione di n. 32 al metro quadrato con impiego di coppi di recupero in ragione del 25 % formazione di letti di malta per il fissaggio e la sigillatura, posizionamento nuovi colmi, cuffie di areazione, pezzi speciali ecc.;

- Realizzazione di sistema antiscivolo mediante posa in opera di ganci fermacoppo in rame, in ragione di n. 1 per ogni coppo, di coperchio e di fondo, fissati alla struttura mediante chiodi;

- Realizzazione di nuovi canali di gronda con lastre di rame 6/10 mm, sviluppo cm 50, con tutti gli ancoraggi necessari, cicogne, tiranti con occhioli, con giunti a sovrapposizione chiodata a doppia fila con rivetti di rame e saldatura a stagno o sigillatura con mastici speciali;

- Realizzazione di nuovi tubi pluviali aggraffati in lastra di rame 6/10 mm, diametro cm 12, con bracciol di sostegno pure di rame;

- Controllo puntuale dell'efficienza delle lattonerie esistenti (canali in lastra di rame), con pulizia degli elementi, verifica dei fissaggi con integrazione ove necessario degli elementi di sostegno, verifica delle giunzioni con rifacimento delle saldature a stagno ove necessario;

- Verniciatura dei manufatti in legno con due mani di vernice sintetica ad impregnazione antitarlo o antimuffa trasparente, una mano di fondo ed una mano a finire con smalto sintetico tipo opaco, comprese preparazione delle superfici con spazzolatura, scartavetratura, anche con impiego di dischi pulitori, raschiatura delle parti deteriorate.

CORPO F

- Disfacimento del manto di copertura con relativo supporto, abbassamento delle macerie al piano di carico dell'automezzo e accatastamento in cantiere del materiale riutilizzabile,

- Sostituzione della grossa orditura, colmi, terzere, sparadossi, ove la stessa È totalmente compromessa e non vi sono le condizioni per l'adeguamento statico, rimozione e smaltimento della struttura esistente deteriorata,

- Sistemazione della piccola orditura mediante sostituzione degli elementi ammalorati o con caratteristiche meccaniche insufficienti, con eventuale aggiunta di nuovi elementi lignei con sezione opportuna, rimozione e smaltimento delle strutture esistenti ammalorate,

- Formazione di assito ove mancante , completamento e sostituzione ove compromesso degli agenti fisico-chimico-biologici, sezioni in grado di sopportare i carichi trasmessi dal personale di manutenzione, la chiodatura e inserimento degli spessori necessari ad ottenere piani idonei alla posa delle onduline,

- Formazione di sottomanto con lastre ondulate fibrobituminose per sottocoppi, realizzazione delle opportune sovrapposizione e dei fissaggi;

- Ricostruzione del manto di copertura con coppi a canale in ragione di n. 32 al metro quadrato con impiego di coppi di recupero in ragione del 50 % formazione di letti di malta per il fissaggio e la sigillatura, posizionamento nuovi colmi, cuffie di areazione, pezzi speciali ecc.;

- Realizzazione di sistema antiscivolo mediante posa in opera di ganci fermacoppo in rame, in ragione di n. 1 per ogni coppo, di coperchio e di fondo, fissati alla struttura mediante chiodi;

- Controllo puntuale dell'efficienza delle lattonerie esistenti (canali in lastra di rame), con pulizia degli elementi, verifica dei fissaggi con integrazione ove necessario degli elementi di sostegno, verifica delle giunzioni con rifacimento delle saldature a stagno ove necessario;

- Verniciatura dei manufatti in legno con due mani di vernice sintetica ad impregnazione antitarlo o antimuffa trasparente, una mano di fondo ed una mano a finire con smalto sintetico tipo opaco, comprese preparazione delle superfici con spazzolatura, scartavetratura, anche con impiego di dischi pulitori, raschiatura delle parti deteriorate.

- Tinteggiatura dei manufatti di gronda in calcestruzzo esposti agli agenti atmosferici con materiale al quarzo, a due mani, compresa preparazione del fondo con materiale isolante.

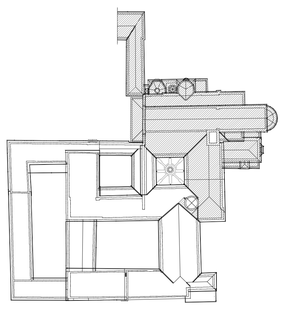
CORPO H

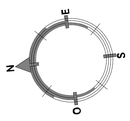
- Rimozione delle converse, dei canali delle, scossaline e dei tubi,

- Ricoritura o rimaneggiamento del manto di copertura di tetto, compresa la pulizia del piano di appoggio, il fissaggio dei colmi e la sostituzione dei coppi ammalorati (da conteggiarsi a parte), esclusi ponteggi, impermeabilizzazioni ed isolamenti,

- Realizzazione di nuovi canali di gronda con lastre di rame 6/10 mm, sviluppo cm 50, con tutti gli ancoraggi necessari, cicogne, tiranti con occhioli, con giunti a sovrapposizione chiodata a doppia fila con rivetti di rame e saldatura a stagno o sigillatura con mastici speciali;

- Controllo puntuale dell'efficienza delle lattonerie esistenti (canali in lastra di rame), con pulizia degli elementi, verifica dei fissaggi con integrazione ove necessario degli elementi di sostegno, verifica delle giunzioni con rifacimento delle saldature a stagno ove necessario;





LEONARDO
ANGELINI
ARCHITETTO

VIA ARENA 18 24128 BERGAMO
TEL. 035.234809 FAX 035.236250

WEB www.studioangelini.it
E-MAIL studio@studioangelini.it

MONASTERO DI S.GIACOMO MAGGIORE IN PONTIDA
Piazza Giuramento, 155 - 24030 Pontida (BG)

RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLE COPERTURE DEL COMPLESSO MONASTICO E DELLE ADIACENZE

INTERVENTI DI PROGETTO SULLE COPERTURE
- Corpi A, B, C, F, H -

TAVOLA N. 05

DATA 29.04.03

SCALA 1: 100